

# WebAds

the publishers network

Termina

## La tua opinione conta!

Ti preghiamo di aiutarci a rendere la pubblicità online più interessante.

Ti chiediamo qualche minuto di attenzione per rispondere a alcune brevi domande!

La tua partecipazione sarà completamente anonima e le risposte fornite saranno trattate con la massima riservatezza in conformità con il nostro impegno a tutela della privacy.

Grazie!

Partecipa

[Informativa sulla privacy](#)

powered by **bugg.ad**

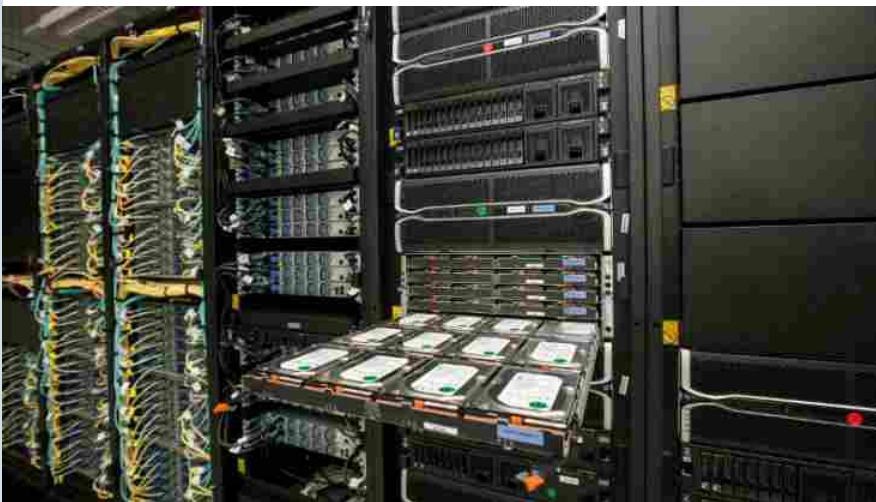
Home > Econo

Giovedì 11 Ge

### Supercorona exaflop.

Sono i ca  
operazio

temi al top di mobilità, medicina, clima ecc. E si cerca di capire come costruire il necessario sostegno economico a livello europeo



### VIDEO



Natale: 208 euro a famiglia per i regali

### NEWS PIÙ POPOLARI



Ryanair, il trolley scende in stiva. Dona: "A patto di certezza"

Dopo essersi ben comportata ai tempi del boom dei telefoni cellulari, **grazie ad aziende come Nokia**, e aver poi perso il treno della successiva rivoluzione della Rete, trainato da giganti statunitensi come Google e Facebook, **l'Unione europea punta forte sulla prossima frontiera: quella dei supercalcolatori**, i computer capaci di muoversi nell'ordine **degli exaflop**. Cioè di un miliardo di miliardi di operazioni in virgola mobile al secondo. "I supercomputer sono il motore per alimentare l'economia digitale. La concorrenza è accanita e oggi l'Ue sta rimanendo indietro: nessuno dei nostri supercomputer figura nella classifica mondiale dei primi dieci", ha messo in guardia il vicepresidente della Commissione Ue, **Andrus Ansip, presentando l'iniziativa EuroHpc** (dove "Hpc" sta appunto per "high performance computing"), che mira a dotare entro il 2020 i ricercatori e gli imprenditori di capacità di livello mondiale in questo settore, con l'obiettivo di sviluppare tecnologie come l'intelligenza artificiale e creare le applicazioni quotidiane del futuro.

"Un'infrastruttura di supercalcolo europea più potente racchiude un grande potenziale **per la creazione di posti di lavoro ed è un fattore fondamentale per promuovere la digitalizzazione** del settore industriale e per incrementare la competitività dell'economia europea", gli ha fatto eco in mattinata la commissaria Mariya Gabriel, affermando che l'ambizione è quella di arrivare a possedere strumenti di questo tipo entro il biennio 2022-2023. Per questo, è stato annunciato oggi, la Commissione prevede che entro il 2020 saranno investiti in totale un miliardo di euro circa di finanziamenti pubblici, cui si andranno ad aggiungere i contributi dei privati. "Ma la mobilitazione che si prefigura in termini di valore economico complessivo è molto maggiore, nell'ordine dei 4-5 miliardi nei prossimi cinque anni", evidenzia Sanzio Bassini, **direttore del dipartimento Supercalcolo di Cineca**, il consorzio interuniversitario che rappresenta l'Italia quando si parla di questi temi a livello internazionale, contattato da LaPresse per fare il punto sul piano europeo e sul ruolo che il nostro Paese potrebbe ricoprire.

Economia **"Ok ai sacchetti portati da casa purché siano monouso e idonei"**Cronaca **Spectre e Meltdown, anche Apple deve ammettere: "Falle"**Curiosità e Tech **Guai per Apple: Parigi apre un'inchiesta sul rallentamento**Curiosità e Tech **Fatturazione a 4 settimane. L'AgCom sanziona le compagnie**Economia 

A partire dalla domanda più scontata: che cosa permette di fare un supercalcolatore? "Parliamo di effetti di traiettoria - spiega Bassini - , ci sono casi scientifici che non si possono affrontare senza una potenza di supercalcolo adeguata: **cambiamento climatico, energia e medicina di precisione prima di tutto, ma anche ciò che ha a che fare con l'intelligenza artificiale, come robotica e mobilità**". Reti intelligenti per gestire i consumi energetici, sistemi in grado di permettere alle auto di guidarsi in autonomia o di pensare a terapie personalizzate per i pazienti: sono solo alcune delle applicazioni che un supercalcolatore potrebbe tradurre in realtà. Le risorse che dovrebbero essere messe in campo a livello europeo, valuta l'esperto, paiono in linea **con quelle erogate da Cina e Stati Uniti**, i due grandi competitor globali. Posto che la scala sulla quale si ragiona è continentale, l'Italia potrebbe poi avere un ruolo di primo piano tra i 13 paesi Ue che hanno già dato il loro appoggio all'iniziativa. Cineca ha infatti i requisiti per candidarsi a ospitare **almeno uno dei quattro sistemi da 100-150 milioni l'uno** che stando ai piani dovrebbero essere acquisiti a livello europeo da qui al 2024. Magari quello da 300-400 petaflop di potenza che dovrebbe essere disponibile tra il 2022 e il 2023.

Altro punto fondamentale è quello del rapporto con l'industria. "Si sta lavorando per un accesso economicamente supportato ai supercalcolatori da parte delle aziende", conferma Bassini, segnalando che il tema è oggetto di incontri anche col ministero dello Sviluppo economico. "E' importante non trasferire soldi in modo non adeguato, **altrimenti diventerebbero aiuti di Stato**", precisa il direttore, parlando piuttosto di "azioni che prefigurano l'accesso tramite cofinanziamento o con progetti innovativi, lasciando alle imprese soltanto la proprietà intellettuale sui risultati". Un discorso a parte, riguarda poi i fornitori che renderanno possibile la creazione dei calcolatori. **"La maggior parte dei technology provider non sono europei**, ma l'Europa ha dalla sua una grossa competenza nella progettazione e nello sviluppo dei software", chiarisce Bassini, "l'importante è che i componenti sviluppati sulla base di un valore aggiunto Ue vengano prodotti con ricadute positive nella Ue". Il che non dovrebbe essere un problema, **visto che tutti i giganti che potrebbero essere coinvolti, da Intel a Ibm**, sono presenti anche in Europa e qui potrebbero avviare la produzione.

Scritto da  
[Marco Valsecchi](#)

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tags

Supercalcolatori

exaflop

